

RICERCATORI E RICERCATI

di Giulio Valesini

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Rieccoci qui, torniamo sui nostri passi, sul Consiglio Nazionale delle Ricerche e di come ha speso una parte del miliardo e 200 milioni di euro destinati alla ricerca.

Da Report del 27/03/2017

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

I gonfiabili comprati con i soldi della ricerca erano destinati a Vittorio Gargiulo, l'ex segretario amministrativo dell'Istituto Ambiente Marino e Costiero. Uno dei più grandi e prestigiosi del Cnr.

VITTORIO GARGIULO - EX SEGRETARIO AMMINISTRATIVO ISTITUTO AMBIENTE MARINO COSTIERO CNR

Il problema è che io sopra avevo un direttore e avevo un CNR. Quindi indipendentemente da questo, loro hanno proprio sbagliato a partire dal basso.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Un'altra fornitura di gonfiabili, Vittorio Gargiulo se l'è fatta inviare perfino dall'Olanda. Costo 24.000 euro, sempre a spese del CNR. La motivazione? "Materiale di consumo necessario all'ancoraggio di siluri per rilevare onde elettromagnetiche". Nessuno nel CNR si era accorto degli affari di Gargiulo. E altri fatti emergono dopo un audit interno.

DIRIGENTE CNR

Solo a quel punto hanno scoperto che milioni di euro erano stati spesi senza controllo: gare irregolari, consulenze dubbie, progetti falsi... e consideri che la commissione molti documenti non li ha potuti visionare perché non sono stati mai consegnati.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

L'inchiesta era nata in seguito alla denuncia fatta da un' ex dirigente del CNR, Laura Giuliano. Qualche giorno fa, lo avevamo anche detto, la procura di Napoli ha emesso 7 avvisi di garanzia con le accuse di peculato e associazione per delinquere. Tra i destinatari, l'attuale direttore generale, Massimiliano Di Bitetto. Qualche settimana prima invece era stato arrestato l'ex segretario amministrativo con il vizio dei gonfiabili Vittorio Gargiulo, vediamo perché. Ce lo racconta il nostro Giulio Valesini.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Si era riconosciuto nell'anticipazione di Report e, secondo i magistrati, l'ex Segretario Gargiulo stava per tagliare la corda, destinazione: Londra. Si sarebbe messo in tasca più di un milione di euro. Oltre ai gonfiabili, la vasca Jacuzzi e la ristrutturazione della sua abitazione, con i soldi del CNR aveva comprato centinaia di telefonini e tablet. Una parte li avrebbe poi rivenduti on line; gli altri sarebbero finiti in tasca ad altri dipendenti.

GIULIO VALESINI

Senta, ma è vero che anche ad alti dirigenti sono stati dati questi?

ANTONIO RAGOZZINO – AVVOCATO VITTORIO GARGIULO

Eh, diciamo che alti dirigenti erano coloro che avevano appunto dato l'input a Gargiulo.

GIULIO VALESINI

Da dove venivano attinti i soldi per queste spese?

ANTONIO RAGOZZINO – AVVOCATO VITTORIO GARGIULO

I soldi, erano soldi derivanti dall'ingresso del PON: Programmazione Operativa Nazionale.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO.

Nel 2012, 25 milioni della Comunità Europea, distribuiti dal Miur per finanziare i progetti di ricerca, vengono gestiti dall'Istituto Ambiente Marino Costiero. Da un'indagine interna è emerso che una parte di questi soldi è finita alla galassia di società vicine a Paolo D'Anselmi che negli anni hanno ricevuto contratti dal CNR per quasi 12 milioni di euro, soldi finiti anche a imprenditori che nulla hanno a che fare con la ricerca, come per la Errezeta, gestita da un ex rivenditore di automobili e la Fag della titolare di questo negozio di abiti da sposa vicino Roma.

GIULIO VALESINI

Cercavo Emilia Rosamilia.

DIPENDENTE NEGOZIO

Per che cosa?

GIULIO VALESINI

Perché? Per una società che aveva...la Fag Srl.

DIPENDENTE NEGOZIO

Lei chi è, mi scusi?

GIULIO VALESINI

Io sono un giornalista. Aveva una società che si chiamava Fag Srl, che lavorava con il CNR parecchio.

DIPENDENTE NEGOZIO

Non le posso dire nulla, perché non so niente. Quindi ...qui comunque non c'è.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

A imporre queste società, secondo la procura, sarebbe stato il direttore generale del CNR Massimiliano Di Bitetto.

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

"Siamo qui da soli"...

GIULIO VALESINI

Anche intonato.

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Non mi state mica già registrando!

GIULIO VALESINI

È anche intonato.. Ma va beh: finché si canta va bene.

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Canta che ti passa.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Massimo Inguscio è il presidente dal 2016. Appena arrivato ha nominato direttore generale facente funzione Massimiliano Di Bitetto che dopo l'avviso di garanzia, è rimasto al suo posto.

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Il CNR è l'ente italiano che ha più vincitori di grant dell'European Research Council e, nella valutazione ultima dell'Anvur, il CNR risulta anche quello che ha più start up diciamo, più produzione, diciamo, di inizi di attività industriale.

GIULIO VALESINI

Appena arrivato all'ente, alla presidenza dell'ente, la prima cosa che fa, nomina direttore generale Massimiliano Di Bitetto.

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Sono passato dal Cda però, eh! L'ho portato in Cda.

GIULIO VALESINI

Dopo, prima però l'ha nominato facente funzioni.

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Però... perché mi fa questa domanda? Non me la faccia sta domanda.

GIULIO VALESINI

Nella seconda nomina di Di Bitetto nel direttorio generale proprio effettivo, lui era stato già condannato dalla Corte Dei Conti, in primo grado, ma c'era già stata la condanna.

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Sì.

GIULIO VALESINI

Possibile che dentro al CNR non ci fosse un direttore, come dire, senza macchia? C'era stato anche il problema del curriculum...

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Per una condanna solo di primo grado per un atto, come dire, contabile diciamo, un atto di...

GIULIO VALESINI

La sentenza parlava di dolo, eh, nell'assegnazione di quel contratto.

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Vabbè, ora io diciamo, non ricordo bene, diciamo, come dire, questa cosa.

GIULIO VALESINI

Ma secondo lei, il direttore generale dovrebbe dimettersi?

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Il presidente e il consiglio d'amministrazione a questo stadio, non può fare assolutamente nulla.

GIULIO VALESINI

Lei dirige un ente nel quale, è brutto a dirsi, ma spariscono documenti contabili importanti, anche documenti amministrativi.

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Cosa non grave, gravissima. E lavoriamo perché questo...

GIULIO VALESINI

A uno viene la curiosità di sapere cosa c'era in quei documenti...

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Eh beh, ma se non si trovano... Però siamo d'accordo, vero, che c'è la magistratura, la guardia di finanza eccetera, che stanno indagando alla ricerca non del tempo perduto, ma del documento perduto.

GIULIO VALESINI

Speriamo che lo trovino!

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Inguscio ha nominato anche una commissione di studio per la trasparenza. A chiedere chiarezza è stata la ministra Fedeli. Ne fa parte anche l'ex ministro e presidente della Corte Costituzionale, Giovanni Maria Flick. Ma c'è chi non si è accontentato della commissione di studio.

VITO MOCELLA – CONSIGLIERE D'AMMINISTRAZIONE CNR

Ho chiesto che venisse istituita una commissione di inchiesta che ci avrebbe fatto capire in dettaglio i meccanismi.

GIULIO VALESINI

E perché non è stata fatta?

VITO MOCELLA – CONSIGLIERE D'AMMINISTRAZIONE CNR

Qualcuno si è opposto.

GIULIO VALESINI

Lei l'audit non l'ha letto... o sì?

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

L'audit, io insieme a tutti i colleghi del consiglio, diciamo, di amministrazione ne abbiamo una versione, come dire, un pochettino più light.

GIULIO VALESINI

Stupisce il fatto, dal mio punto di vista, che ad esempio l'audit sia rimasto per mesi chiuso dentro al cassetto del direttore generale e che non sia stata consegnata una copia integrale a lei e a tutto il Cda, che dovete sapere quello che succede all'interno del vostro ente.

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Ma io non dovevo leggerlo, appunto.

GIULIO VALESINI

Io le avevo portato una copia.

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Mamma mia. Cioè, lei...

GIULIO VALESINI

Gliela posso dare?

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

No, non me la dia adesso.

GIULIO VALESINI

L'accetta?

MASSIMO INGUSCIO – PRESIDENTE CNR

Per carità, no.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

15 dei milioni di euro dei fondi provenienti dall'Europa, destinati al Miur e poi girati al CNR sono stati spesi per costruire navi per fare ricerca in mare. Come il fast cargo "Rossana F" di 28 metri costruito da un armatore di Mazara del Vallo o la piattaforma Jakup "Laura G", 400 metri quadrati di alta tecnologia in grado di fare rilevamenti fino a 25 metri di profondità. Consegnate nel 2015, nessuna di queste navi è stata mai utilizzata. La piattaforma si trova in queste condizioni: ormeggiata così ormai da mesi presso un cantiere privato al porto di Napoli. In questo documento interno al CNR, si spiegano anche i motivi: nessuno sa cosa farne e mantenerle in attività costerebbe anche un milione di euro.

AL TEL. ENNIO MARSELLA –RICERCATORE CNR

Io ho fatto una nave che camminava! Ma per utilizzarle ci vuole un'organizzazione. Un'organizzazione che la metta a posto, si paga l'assicurazione, si paga questo, si paga quello.

GIULIO VALESINI

E perché non sono mai state utilizzate, scusi?

AL TEL. ENNIO MARSELLA –RICERCATORE CNR

Ma io mica sono il capo del CNR. Tutto questo passa attraverso una catena di responsabilità.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

In questa vicenda è stata proprio l'Europa a volerci vedere chiaro. L'OLAF, l'Organismo Anti Frode europeo, ha chiesto la restituzione di quasi 15 milioni di euro dopo aver trovato numerose irregolarità nei progetti. Ma già nell'audit del CNR era scritto che una parte dei PON era stata spesa in modo irregolare. Ma pare che in pochi nel CNR l'avessero letto.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

15 milioni di euro è una cifra importante, soprattutto se la paragoniamo ai 20 mila euro che il Miur stanziava per una scuola di 1000 persone con i quali devono comprarsi la cancelleria, i software, riparare i vetri, comprarsi anche il kit per il pronto soccorso. Insomma, il ministro Fedeli ci ha scritto che *"attende, che il lavoro della commissione contribuisca a realizzare una situazione di massima trasparenza, legalità ed efficienza"*. Intanto, in attesa di questo, chi ha denunciato e scoperto il malaffare

nel CNR, grazie a un audit, l'ex dirigente Laura Giuliano, si è dimessa ed è andata a lavorare all'estero. Invece , il direttore generale, l'attuale, Massimiliano Di Bitetto, che quell'audit ha tenuto in un cassetto per un anno e mezzo, ed è anche destinatario di un avviso di garanzia con l'accusa di peculato e associazione per delinquere, che dovranno essere ovviamente dimostrati, è rimasto al suo posto. Questo è.